



Cooperativa
Agricola
Cesenate

sementi news #7

SETTEMBRE 2014

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90
Registro di stampa N. 5/90 - Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a
Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì

2 Attualità

Il valore degli investimenti

3 La parola ai soci

Intervista a Ilario Serrani

3 Pane al Pane

La tela di Penelope

4 Informazioni tecniche

Cavolo da seme

Cipolla da seme

Bunching onion

Carota a semina diretta

6 Speciale cipolla da seme

Un trapianto ben fatto è la base per una buona resa

7 Speciale qualità e ambiente

Due sistemi di gestione aziendale certificati

7 Macfrut

L'ortofrutta in mostra

8 Speciale

La Zucca

RACCOLTO 2014: A DURA PROVA IL "TEMPERAMENTO" AGRICOLO

L'annata agraria 2013-2014 sarà ricordata dai soci e dai dipendenti della nostra Cooperativa non solo come un'annata tra le più instabili, ma, soprattutto, come un anno di difficile gestione, sia per quanto riguarda i lavori in campagna, sia per quanto concerne la lavorazione di selezione e condizionamento delle produzioni.

Eppure le prospettive per un 2014 positivo di tranquillità gestionale erano tutte sul tavolo: l'acquisizione dei contratti ad una giusta remunerazione, quasi 5.000 ettari in coltivazione, un ottimo mix di colture specializzate e così via.

Il cauto ottimismo iniziale è stato spazzato via dalle intemperie, nel suo vero significato, troppe piogge, troppa instabilità climatica, troppi sbalzi di temperatura. Abbiamo lavorato sempre in emergenza: da un inverno troppo mite e piovoso fino alla raccolta. Voglio citare un solo dato: nel mese luglio 2014 (mese dove si concentrano le operazioni di raccolta ed essiccazione per diverse colture) è piovuto ben 21 giorni.

La consapevolezza dei rischi, a cui la nostra attività è esposta, ci ha fatto presentare all'Assemblea Generale dei soci un bilancio preventivo abbastanza prudente e possiamo ormai iniziare a confrontare i primi dati di conferimento con le previsioni. Nonostante la campagna sia in corso e alcune

colture come il girasole ibrido, soia, finocchio, porro orientale siano ancora in campo, le colture già raccolte ci permettono, infatti, di avere un quadro di previsione sulle produzioni abbastanza delineato.

I dati produttivi medi risultano superiori alle previsioni per diverse colture specializzate tra cui: cavoli ibridi e brassiche, Bunching ibrida e standard, cipolla ibrida e standard (comunque inferiore alla media produttiva degli ultimi anni), cetriolo ibrido, cicoria ibrida, carota ibrida, ravanella ibrida.

Per quanto riguarda, invece, le produzioni di alcune colture standard come coriandolo e lattuga, dobbiamo evidenziare un risultato negativo, molto al di sotto delle previsioni. Le altre colture standard sono in linea con le previsioni ad eccezione della rucola la quale registra un'ottima produzione. Le bietole da zucchero, moltiplicate come Organizzazione Produttori, hanno registrato delle buone rese, un dato contrastante con l'andamento generale della coltura stessa.

Aspetto importante per poter tramutare le produzioni in valore è il parametro della qualità, in particolare i dati di germinazione o probabili contestazioni.

Analizzando i risultati generali in modo dettagliato si evidenzia una certa disomogeneità fra colture e, soprattutto fra zone di produzione, caratteristica ancor più accentuata

in quest'annata così anomala.

Da questo aspetto apparentemente negativo emerge la nostra forza di essere una Cooperativa che agisce in diversi territori: la possibilità di poter attuare delle politiche aziendali di solidarietà fra le varie colture e vari territori.

Se apriamo una riflessione sull'andamento stagionale e sulle criticità in cui si sono svolte le lavorazioni possiamo considerare il 2014 quasi soddisfacente per quanto riguarda i dati produttivi, permangono però altri disagi tra cui maggiori costi di produzione e cosa di non poco conto il continuo penare.

A questo proposito mi è capitato di leggere alcuni scritti sulla meteoropatia, dove, in sintesi si afferma che le belle giornate influiscono positivamente sul buon umore delle persone, mentre i giorni di pioggia portano maggiore tristezza e stress, a causa del cambiamento climatico. Questi articoli non citano mai, però, fra i soggetti più esposti l'agricoltore, il quale, a causa del maltempo, oltre ai disagi psico-fisici quasi sempre risente e subisce dei disagi economici.

Giovanni Piersanti

Presidente C.A.C.

IL VALORE DEGLI INVESTIMENTI



Il conferimento 2014 è stato caratterizzato da una stagione del tutto anomala: precipitazioni quotidiane e temporali hanno interessato gran parte delle zone di coltivazione della Cooperativa. La programmazione delle trebbiature e il ritiro del seme in stabilimento, in queste condizioni, sono stati particolarmente difficili, tuttavia grazie agli investimenti fatti negli anni passati in trebbiatrici di proprietà ed in infrastrutture, abbiamo potuto trebbiare e ritirare la quasi totalità dei lotti coltivati.

La disponibilità di trebbie di nostra proprietà ci ha permesso di movimentare i mezzi nelle varie zone, riorganizzando le trebbiature laddove le condizioni meteorologiche impedivano di trebbiare.

Certo non si è riusciti a soddisfare tutte le esigenze, ma le condizioni meteo dell'annata sono state veramente eccezionali.

Questo si è visto anche al ritiro del seme in magazzino dal momento che la maggior parte dei lotti ritirati presentava valori di umidità tali da comprometterne la qualità se non si fosse proceduto al condizionamento immediato della partita.

Per avere un'idea del lavoro addizionale effettuato si pensi che mediamente la Cooperativa essicca il 10% del seme ritirato, mentre nel 2014 la quantità essiccata è stata pari al 30%.

Questo significa che nei mesi di luglio e agosto abbiamo dovuto essiccare almeno 10.000 quintali di seme alla rinfusa di bietola da zucchero, pisello e coriandolo con il nuovo forno industriale, mentre con i forni verticali sono stati essiccati oltre 3000 quintali di seme di

ortive varie, di cui oltre 1000 quintali di colture ibride.

La disponibilità degli impianti di essiccazione ci ha permesso sicuramente di salvare del prodotto che, in assenza di questi impianti, si sarebbe deteriorato e quindi non saremmo stati in grado di commercializzare.

La Cooperativa, nel corso degli ultimi anni, ha realizzato investimenti molto importanti ed onerosi in termini di ammortamento, tuttavia è in anni straordinari come è stato il 2014 che si riesce ad apprezzare pienamente il loro valore.

L'obiettivo della Cooperativa è quello di ottenere sul seme i risultati migliori in termini di rese e qualità per riuscire a corrispondere le attese dei suoi clienti e soddisfare i propri soci. Il 2014, probabilmente, non sarà un anno in cui la qualità della raccolta potrà essere annoverata fra le migliori, date le condizioni così difficili che l'hanno caratterizzata, tuttavia gli investimenti effettuati hanno sicuramente contribuito al raggiungimento di questo obiettivo.

Ed è proprio il caso di dire che in annate difficili come questa, il valore apportato dagli investimenti si trasforma in valore per i clienti ed in maggiori opportunità per i soci.

Tania Buda

Responsabile Controllo di Gestione C.A.C.

 RETI SERRE CONCIMI IRRIGAZIONE FITOSANITARI IMPIANTISTICA PACCIAMATURE	 	 Consorzio Agrario Adriatico via S.Rita da Cascia, 119 47521 Cesena (FC) tel. 0547.633511 www.consorzioagrario.it	 L'ORTOLANO srl via CALCONARI 2425 - 47023 CESENA (FC) ITALIA Telefono 0547/281835 - Fax 0547/633280 "Il seme della Qualità"	   
--	--	---	--	--

LA PAROLA AI SOCI

Intervista a Ilario Serrani

Buongiorno a tutti i soci C.A.C.!

Mi chiamo Ilario Serrani, ho sessanta anni e sono di Montemarciano, un Comune nella provincia di Ancona. Ho iniziato a lavorare quando ero molto giovane, con mio padre, e dal 2005 ho ereditato l'azienda di famiglia. Anche mio zio era un coltivatore e lo scorso anno ho acquistato la sua parte di appezzamento. Attualmente gestisco dieci ettari di terreno in una collina dolce, con una buona ventilazione e una buona esposizione al sole.

Fino allo scorso anno lavoravo con colture standard come grano, girasole e sorgo, ma purtroppo il margine e la resa erano molto bassi. Ho quindi deciso di spostarmi verso la coltivazione dei semi e questo è per me il primo anno: quattro ettari di coriandolo, circa 7mila metri di cipolle bunching, un ettaro di cipolla ibrida e circa 7mila metri di finocchi.

La gestione della mia azienda è familiare e conduco una parte delle attività con mio cugino, che possiede anche attrezzature più adatte alle colture da semi.

In riferimento agli ultimi anni, prima di iniziare le coltivazioni con C.A.C., la più grande delusione è stata con la produzione del grano: nonostante le alte quantità il guadagno è stato minimo, le lavorazioni molto costose e non sono riuscito a coprire le spese. La coltura che mi ha dato più soddisfazioni in termini economici è stata la bietola da zucchero, ma purtroppo con la chiusura dello zuccherificio della mia zona mi sono trovato costretto a cessarne la coltivazione.

Ho conosciuto la Cooperativa tramite un collega che mi ha consi-



gliato di incontrare il tecnico di zona per avere maggiori informazioni.

Dopo questo primo incontro, ho iniziato un percorso con la Cooperativa e ne sono diventato socio lo scorso anno.

I tecnici sono sempre molto presenti e tempestivi nelle risposte: qualunque siano i dubbi o i bisogni riescono ad essere sempre di grande aiuto. Quest'anno, per esempio, nonostante le forti difficoltà climatiche, il prodotto sta dando buoni raccolti e sono sicuro che questo sia il risultato delle attenzioni che i tecnici C.A.C. prestano alle mie coltivazioni.

Sono molto soddisfatto di questo mio primo anno di coltivazione come socio della Cooperativa, le cose sembrano procedere in modo positivo e la quantità di prodotto che sono riuscito a produrre è appagante. Data la buona disposizione del mio terreno, sto valutando di diversificare ulteriormente le coltivazioni inserendo nuove tipologie di semi.

Ritengo che la Cooperativa sia molto importante per noi soci e che il suo supporto sia fondamentale. Il valore aggiunto che ci offre è sicuramente la grande attenzione, la presenza costante e la competenza che il tecnico di zona e l'Ufficio Tecnico ci forniscono, con risposte sempre puntuali e precise.

Ho visitato la Cooperativa a Cesena per la riunione dei soci e mi ha fatto davvero molto piacere conoscere altri colleghi e le persone che lavorano in C.A.C.. I pareri sono tutti molto positivi, la Cooperativa mi sembra molto sana, dinamica e in evoluzione, quindi al momento non posso che essere contento!

PANE AL PANE LA TELA DI PENELOPE

Si chiama "Campo Libero" il decreto legge entrato in vigore il 25 giugno scorso, che il Ministero dell'Agricoltura ha voluto per semplificare l'attività delle imprese agricole.

A parte qualche taglio doveroso degli adempimenti nel settore enologico, non siamo riusciti a capire bene quali siano le semplificazioni burocratiche di cui, in maniera molto generale, parla la stampa.

La lettura del testo del decreto poi è materia per addetti. Curioso che una legge fatta per semplificare non possa essere compresa da cittadini "normali" dotati di una "normale" conoscenza della lingua italiana...

Ma ormai mondo produttivo e burocrazia non parlano più neppure la stessa lingua! Solo adesso si danno ai decreti dei titoli evocativi, li si rendono immaginifici: il marketing ha permeato non solo la politica, ma anche la burocrazia.

Certo, il nocciolo della questione si affronterà quando (e se) verranno emanate le circolari attuative, ma abbiamo il timore che sia una favola che abbiamo già visto: le lobbies saranno già all'opera per mantenere i propri piccoli privilegi, nelle pieghe dei commi ci sarà qualche prebenda destinata a preservare il consenso nel bacino elettorale di qualche potente di turno, ben nascosta da qualche specchietto per le allodole... e via dicendo.

Il sospetto è che la semplificazione, in realtà, la facciano solo gli editorialisti nel presentare i fatti sulla stampa, cosa in cui sono grandi esperti; gli agricoltori, poi, non potranno contare granché sulle loro rappresentanze di categoria, che dalla semplificazione molto hanno da perdere.

Non vogliamo mettere in discussione i sacrosanti principi di sicurezza sul lavoro, la gestione dei rifiuti, il benessere animale, l'uso responsabile delle sostanze tossiche

e pericolose, eccetera... ma con la stratificazione delle normative nazionali ed europee, le aziende agricole sono in condizione di essere tutte chiuse e sequestrate domani mattina. Oppure devono essere chiuse il giorno dopo, poiché non reggerebbero i costi dell'adeguamento normativo: è un problema che non si può affrontare per decreti senza tenere conto delle condizioni reali in cui versano le aziende agricole italiane.

Politica e burocrazia sono come Penelope: di giorno tessono la tela della semplificazione e di notte inventano nuovi adempimenti che disfano quanto hanno proclamato il giorno prima. E non verrà Ulisse a scacciare i Proci usurpatori: lo hanno bloccato in dogana; pare che i documenti non fossero in regola...

Il Conte di Monterone

INFORMAZIONI TECNICHE

Cavolo da seme



Immediatamente dopo il trapianto, la coltura è già soggetta ad alcuni problemi come SICCITÀ, DIFFICOLTÀ DI ATTECCHIMENTO, MAL DEL PIEDE, LUMACHE, ALTICA, MOSCA, AFIDI, INFESTANTI.

SVILUPPO DELLE PIANTE

Se a breve distanza dal trapianto si nota uno sviluppo stentato oppure ingiallimenti o disseccamenti delle piante o delle foglie avvertire tempestivamente il tecnico di zona.

DISERBO

Se non è stato possibile eseguire il diserbo al trapianto, si può intervenire anche successivamente, prima della nascita delle malerbe utilizzando:

Prodotto	P. / a	Dose / ha	Consigli di utilizzo
BUTISAN S	Metazaclor	lt 1	Per avere una buona efficacia, se si opera su terreno asciutto, è necessario far seguire una irrigazione al diserbo

In caso di inerbimenti in atto contattare il Tecnico di Zona per un corretto controllo.

DIFESA FITOSANITARIA

Immediatamente dopo il trapianto, contro LUMACHE, AGROTIDI, GRILLOTALPA distribuire a pieno campo:

Prodotto	P. / a	Dose / ha	Consigli di utilizzo
ANTILUMACA STI	Metaldeide	kg 6-7	Ripetere dopo ogni pioggia se necessario

Per evitare problemi di attecchimento dovuti a MAL del PIEDE e contenere gli attacchi di ALTICA bisogna intervenire entro 10 giorni dal trapianto con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
NURELLE 5	Cipermetrina	lt 1
RIDOMILD GOLD R	Metalaxil-M+Rame	Kg 2
FLORAL 20-20-20	N P K	Kg 1,5
ADESIVO		kg 0,3

Per prevenire attacchi di MOSCA ripetere la distribuzione del geodisinfestante entro la fine di settembre utilizzando:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
FORCE	Teflutrin	Kg 20 localizzato
oppure		
MOCAP	Etoprofos	Kg 20 localizzato

Durante il mese di ottobre gli AFIDI colonizzano la coltura. Fra i diversi tipi che attaccano il cavolo il più pericoloso è l'AFIDE GRIGIO che provoca decolorazioni giallo-biancastre delle foglie e non muore durante l'inverno. Appena si nota la presenza di questo insetto molto pericoloso trattare subito con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
NURELLE 5	Cipermetrina	lt 1
TREBON STAR	Etofenprox	lt 1
ADESIVO		lt 0,5

Questo trattamento è efficace anche contro le NOTTUE.

RISPETTO DELLE ROTAZIONI E CONTROLLO EMERGENTI

È indispensabile eliminare tutte le piantine di cavolo che derivano dalle coltivazioni precedenti, subito e con particolare attenzione a quelle vicino alle piante trapiantate, prima che il personale addetto alle selezioni visiti il campo.

Tale attenzione è da riservare anche ai campi vicini e ai fossi degli appezzamenti dove si è coltivato cavolo da seme negli anni precedenti.

Le piante emergenti sono estremamente pericolose e possono compromettere seriamente la qualità del raccolto futuro. Gli inquinamenti apportati da queste piante rendono i lotti di seme invendibili con perdite di denaro consistenti da parte della Cooperativa. Vi ricordiamo che la presenza di emergenti nei campi delle colture portasemi influisce negativamente sul punteggio per la formazione del premio finale ad ettaro per la coltura.

MATERIALI DI RIFIUTO

Polistiroli e cartoni forniti con le piantine da trapiantare non verranno ritirati dalla Cooperativa. Lo smaltimento è affidato ad ogni singolo agricoltore secondo le norme in vigore.

Tali materiali vanno consegnati ai centri specializzati per il recupero e riciclaggio. Le istruzioni possono essere richieste direttamente alle Aziende Comunali che si occupano del ritiro dei rifiuti urbani. L'ufficio Gestione Ambientale della C.A.C. è a disposizione per eventuali informazioni (0547-643511).

Cipolla da seme



TRAPIANTO

Nelle varietà ibride è necessario lasciare il solco aperto durante il trapianto per avere la possibilità di passare a riposizionare i bulbi, in modo che venga rispettata la polarità degli stessi (radice in basso). Questa operazione favorisce una radicazione più veloce, riduce le perdite di bulbi dovute a marciumi, rende l'emergenza più uniforme e incrementa il numero delle infiorescenze e la produzione.

DISERBO

Con il terreno libero da infestanti, eseguire il diserbo chimico utilizzando:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
STOMP AQUA	Pendimetalin	lt 2

INFORMAZIONI TECNICHE

DIFESA

La **Peronospora** è la malattia più grave che colpisce questa coltura. Dopo l'estate, quando la temperatura si abbassa, periodi di pioggia anche brevi possono dare origine ai primi attacchi.

I campi più a rischio sono quelli che hanno uno sviluppo fogliare maggiore e si trovano in posizioni poco ventilate.

L'infezione dà origine a macchie decolorate sulle foglie, in seguito si forma una muffa grigia e la zona di dissecca.

Vista la gravità di questa malattia, è **fondamentale iniziare la difesa già all'inizio dell'autunno**, utilizzando prodotti sistemici quando le temperature sono miti.

Prodotto	P. / a	Dose / ha
CABRIO DUO	Pyraclostrobin + Dimetomorf	Kg 2,5
KOCIDE 3.000	Rame idrossido	Kg 2

In caso di andamento stagionale umido e piovoso ripetere i trattamenti ogni 12-14 giorni alternando i prodotti tra loro.

Per ulteriori chiarimenti e informazioni contattare l'ufficio tecnico (0547-643511) o i tecnici di zona e i collaboratori.

Bunching onion



Sono in corso le consegne delle piantine per il futuro raccolto. Invitiamo gli agricoltori ad organizzarsi in modo che il trapianto avvenga nel più breve tempo possibile dopo la consegna delle piante, rispettando le seguenti indicazioni tecniche:

TRAPIANTO

Per ottenere il massimo della produzione è indispensabile impiegare non meno di 160.000 piante per ettaro.

DISERBO

Immediatamente dopo il trapianto diserbare utilizzando:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
STOMP AQUA	Pendimetalin	lt 2

GEODISINFESTAZIONE

Subito dopo il trapianto, contro elateridi ed insetti terricoli, distribuire localizzato sulla fila:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
MOCAP granulare	Etoprofos	kg 20

CONCIMAZIONE

Dopo 20 giorni dal trapianto circa, concimare in assenza di rugiada con: Nitrato Ammonico kg 200/ha.

RINCALZATURA

Per prevenire danni causati dal gelo è indispensabile rincalzare la coltura in prossimità dei primi freddi, durante il mese di novembre.

DIFESA

In caso di periodi di pioggia prolungati allo scopo di prevenire ruggine peronospora e marciumi radicali, intervenire impiegando i seguenti prodotti:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
DACONIL LIQUIDO	Clorotalonil	lt 2,5
ADESIVO		lt 0,5

Carota a semina diretta



Rispettare una rotazione di almeno 5 anni. Il terreno va rullato prima di seminare, la distanza fra le file è di 70 cm, lungo la fila di 3-4 cm. Profondità di semina 1-2 cm.

Per il diserbo consigliamo di intervenire con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
STOMP AQUA	Pendimetalin	lt 1,5
LINURON	Linuron	lt 1

Fare seguire una irrigazione di 15/20 mm e ripetere l'irrigazione dopo 5/6 giorni nel caso in cui non si siano verificate delle piogge meteoriche.

GEODISINFESTAZIONE

All'emergenza fondamentale spargere su tutto il seminato Metaldeide acetica (Antilumaca). Verificare periodicamente che non vi siano danni da lumache e ripetere dopo 2 settimane la somministrazione dell'esca.

CONCIMAZIONE

Al sopraggiungere dell'inverno è buona norma distribuire a spaglio anche meccanicamente 150-200 Kg ettaro di nitrato ammonico al 26/27%, possibilmente al pomeriggio con le foglie asciutte da rugiada.

CIPOLLA DA SEME

UN TRAPIANTO BEN FATTO È LA BASE PER UNA BUONA RESA

La cipolla da seme non è facile da coltivare ma, se si riesce ad ottenere un buon impianto e la stagione è favorevole ad una buona impollinazione, è una coltura da cui si possono ricavare soddisfazioni.

La base di tutto è arrivare alla raccolta in buone condizioni sanitarie e con una densità ottimale di infiorescenze. La densità di impianto e le condizioni sanitarie sono in un certo modo complementari: l'esperienza ci dice che una densità eccessiva favorisce gli attacchi della peronospora, che è il parassita più temibile. Tuttavia dall'esperienza in campo possiamo dire che un buon compromesso è ottenere

una densità di infiorescenze reale di campo che va da 30 a 35 per metro quadrato, a seconda delle varietà.

Per gestire meglio la densità abbiamo cambiato il sistema di misurazione della concentrazione passando dal peso al numero di bulbi per ettaro trapiantato.

Un altro parametro importante per definire la densità è la capacità dei bulbi di emettere infiorescenze; sappiamo che questa caratteristica dipende dalla dimensione del bulbo (più il bulbo è grande e più infiorescenze è in grado di emettere), ma soprattutto dipende dalla varietà.

Le varietà più serbevoli e quelle ibride in genere emettono poche infiorescenze, perché la capacità di accestimento è inversamente proporzionale alla serbevolezza dopo la raccolta.

Per evitare di ottenere un impianto poco denso e quindi con un rendimento inferiore al suo potenziale è importante trapiantare sempre il numero adeguato di bulbi per ettaro, seguendo le indicazioni che l'ufficio tecnico di C.A.C. riporta negli schemi di trapianto, che vengono consegnati insieme al materiale vivaistico.

Un fattore importante per ottenere un buon accestimento in campo è la polarizzazione dei bulbi, ottenuta al trapianto posizionando nel terreno il bulbo con l'apice rivolto verso l'alto; questo tipo di posizionamento è una pratica che i produttori francesi, nostri concorrenti, applicano come standard ed ha portato a notevoli miglioramenti degli impianti di produzione, con ripercussioni ovviamente sulla produzione e qualità del seme.

Il bulbo della cipolla è un organo di propagazione in cui sono presenti le radici, il fusto e le foglie. Le radici sono evidenti e si vedono spuntare dalla base, il fusto è contenuto all'interno del bulbo, alto



pochi millimetri, mentre le foglie sono modificate in organi di riserva succulenti (brattee). Detto questo è facilmente intuibile che la piantina che emerge dal bulbo una volta trapiantato crescerà meglio e più rapidamente se si trova posizionata nel terreno nella sua posizione naturale, con la parte apicale verso l'alto e le radici in basso.

La cipolla ha la capacità di ricercare la corretta posizione e quando i bulbi sono di piccole dimensioni o nel caso di varietà da mercato fresco, facili alla germinazione, questo non crea grossi problemi; tuttavia con varietà serbevoli e con bulbi di grandi dimensioni questo sforzo che la pianta

deve compiere per "girarsi" nella posizione corretta nel migliore dei casi porterà ad un ritardo nello sviluppo, con impianti non uniformi. Non di rado la pianta, nel vano tentativo di girarsi, va incontro a processi degenerativi degli organi di riserva, sviluppando marciumi, che col tempo arrivano fino al centro vegetativo del bulbo portandolo alla morte.

Quello che contraddistingue un campo polarizzato è il numero di piante presenti dopo il trapianto, che risulta sempre maggiore rispetto ad un campo non polarizzato, compensando in questo modo i maggiori costi sostenuti. Inoltre un campo polarizzato presenta un'emergenza ed uno sviluppo uniforme che accompagna il campo fino alla raccolta, ottenendo infiorescenze tutte allo stesso stadio di maturazione, migliorando notevolmente la qualità del prodotto e facilitando l'eventuale raccolta meccanica.

Per questo motivo si è adottata la scelta tecnica di richiedere ai produttori di cipolla da seme di varietà ibride di effettuare la polarizzazione dei bulbi al trapianto, al fine di ottenere una densità tale da consentire una migliore resa di seme.

Confidiamo che i maggiori costi necessari per applicare questa tecnica siano più che compensati da una maggiore resa.

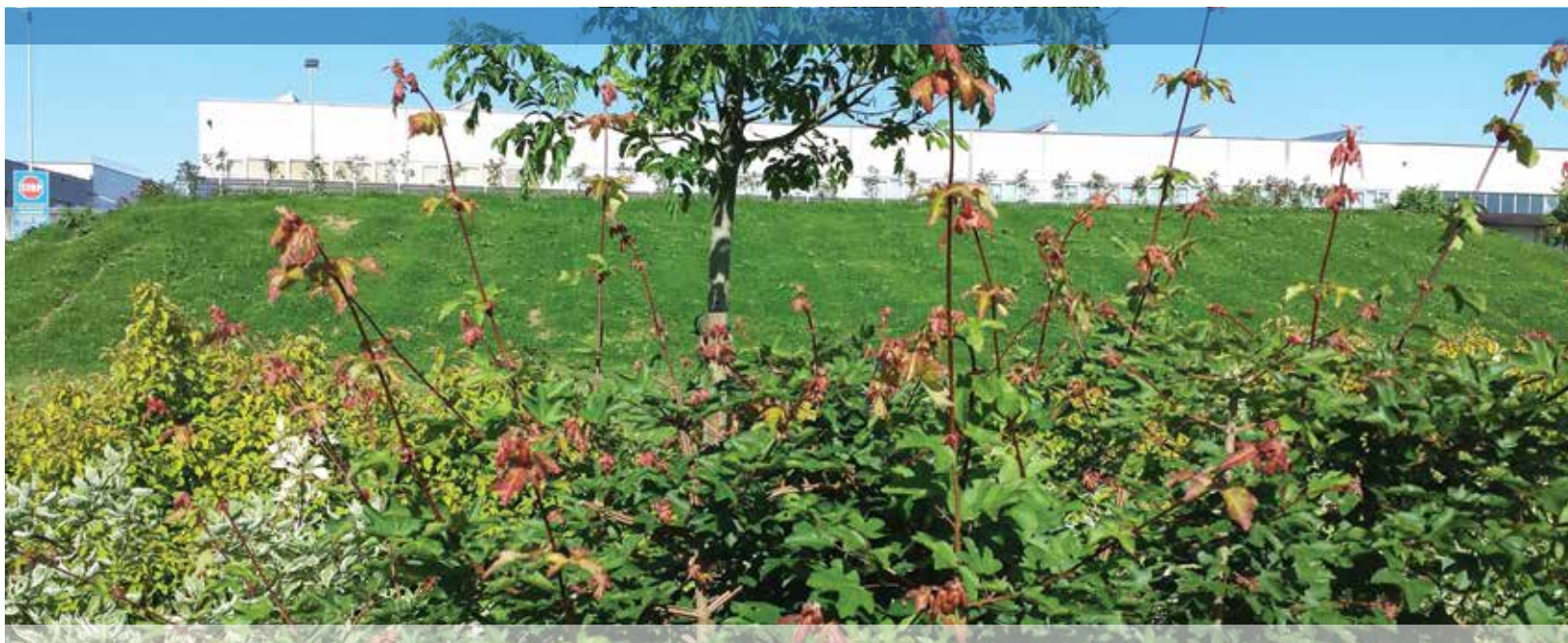
La Cooperativa, inoltre, non farà mancare il suo supporto a coloro che applicheranno in maniera corretta questa pratica, così come ha sempre sostenuto le tecniche innovative che hanno contribuito a migliorare l'affidabilità e la qualità delle proprie produzioni sementiere.

Ufficio tecnico – Brassicacee & Liliacee



QUALITÀ E AMBIENTE

DUE SISTEMI DI GESTIONE AZIENDALE CERTIFICATI



Come consuetudine da anni, CSQA (Organismo di certificazione) ha programmato alla fine di giugno la verifica del Sistema di Qualità adottato da C.A.C. e certificato secondo le Norme ISO 9001/08, congiuntamente alla verifica del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001/04 e Accreditemento EMAS.

Le verifiche dei processi svolte dagli auditors incaricati da CSQA, che sono stati seguiti anche da un ispettore ACCREDIA (Organismo nazionale delegato dallo Stato alla verifica della corretta applicazione delle norme nazionali ed europee nei sistemi di gestione certificati), hanno confermato la conformità dei Sistemi adottati per la Qualità e la Gestione Ambientale.

L'accreditamento EMAS e la certificazione ISO 14001 andranno a rinnovo durante il prossimo esercizio (giugno 2015).

Durante la verifica sono stati apprezzati l'impegno dell'azienda volto all'incremento del verde e delle barriere fonoassorbenti, realizzate sia con nuove piantumazioni di alberature lungo i confini di proprietà che con collinette inerbite a mitigazione delle strutture dello stabilimento.

Gli impegni della Direzione aziendale per i prossimi anni, inoltre, sono orientati ad estendere l'accreditamento EMAS anche alle altre sedi operative della Cooperativa, sia sulla stessa via Calcinaro di Cesena, per quanto riguarda la struttura adibita a ritiro e stoccaggio di bulbi di cipolla, che alle altre aree di proprietà della Coopera-

tiva nelle altre Regioni (Marche, Molise).

Lo scopo della verifica del Sistema Qualità è il controllo dei processi produttivi e stimolare il miglioramento continuo delle attività che possono influire positivamente sul prodotto e sulla soddisfazione dei clienti: l'audit di giugno non ha rilevato alcuna non conformità. Gli auditors come già fatto dalla Direzione, invitano a valutare con la massima attenzione quei processi e quelle colture, dove più spesso si rilevano distruzione di prodotto in campo o non raggiungimento della germinazione contrattuale richiesta dal cliente, allo scopo di ridurre il rischio di reclami o contestazioni.

L'ispettore ACCREDIA ha apportato, in fase di chiusura di verifica, un'unica modifica alla Certificazione Ambientale, con revisione e aggiornamento del testo della certificazione rilasciata, che oggi è così definito:

"Produzione di sementi Convenzionali e Biologiche, attraverso i processi di: selezione, sanificazione fitosanitaria, stoccaggio, confezionamento e logistica. Il processo di moltiplicazione viene gestito presso i soci come aspetto ambientale indiretto."

In definitiva, Qualità e Ambiente marcano in coppia in C.A.C., nel rispetto delle richieste dei clienti e delle normative europee.

La Redazione

MACFRUT - L'ORTOFRUTTA IN MOSTRA

Dal 24 al 26 settembre torna il Macfrut, punto di incontro e di confronto per i professionisti dell'ortofrutta, da coloro che si occupano di produzione, di commercio, a chi è impegnato nella logistica, nel packaging, nei macchinari e nella distribuzione. La manifestazione è la punta di diamante della Fiera di Cesena e offre la possibilità di partecipare a numerosi convegni e business meeting e di visitare esposizioni di diversi settori, ognuno dei quali propone prodotti, attrezzature e servizi innovativi e di qualità, per garantire l'eccellenza a tutto il comparto. Tra i convegni segnaliamo, in particolare, la tavola rotonda "Oltre i confini. L'ortofrutta italiana in giro per il mondo" organizzato da Agrinsieme per il 26 settembre dalle 9.30 alle 12.30.



LA ZUCCA



ACCENNI DI STORIA

Insieme alla patata e al pomodoro, la zucca è stato uno dei primi alimenti arrivati in Europa durante la colonizzazione delle Americhe. È, infatti, un ortaggio antichissimo originario dell'America Centrale, alimento fondamentale nella dieta di molti popoli indigeni. I semi più antichi sono stati ritrovati in Messico e risalgono al 7.000 a.C. circa.

ASPETTI BOTANICI

Con il nome "zucca" si intende una grande varietà di frutti appartenenti alla famiglia delle **Cucurbitaceae**. È una pianta annua, dal fusto rampicante o lungamente strisciante, lungo fino a 7 metri, rivestito da peli ispidi e ricco di viticci. Le foglie, di grandi dimensioni, hanno una forma cuoriforme costituita da cinque lobi. I fiori, dal diametro di circa 5-7 cm, presentano cinque petali e una corolla gialla. Nella medesima pianta si trovano fiori sia maschili che femminili. I frutti variano notevolmente sia per dimensione e forma che per colore (con sfumature diverse di verde, giallo, grigio, arancione e giallo). La polpa si presenta di un arancione vivace, nella maggior parte dei casi, o gialla, e i numerosi semi che si trovano all'interno hanno forma piatta e ovale.

Il terreno più consigliato per la coltivazione della zucca è fresco, ben lavorato, ricco di sostanza organica, di impasto medio e senza ristagni d'acqua, ma la pianta si adatta facilmente a condizioni di terreno diverse. Cresce con maggiore facilità in zone con clima temperato e temperature comprese tra i 18 e i 24 gradi.

ANALISI NUTRIZIONALE

La zucca, contrariamente a quanto si possa immaginare, è un alimento che ben si adatta ad essere utilizzato in diete ipocaloriche: l'apporto è solamente 18 Kcal per 100 grammi di prodotto. Ciò è dovuto alla grande percentuale di acqua contenuta, circa il 94%. I grassi sono pressoché assenti e ammontano a circa lo 0,1%, mentre i carboidrati costituiscono solo il 3,5%. La scarsità di zuccheri rende il frutto adatto perfino ai diabetici. Il colore arancione della polpa indica che la zucca è fonte di caroteni e pro-vitamina A oltre che vitamine del gruppo B, di fosforo, ferro, magnesio e potassio.

ZUCCA: PROPRIETÀ ED IMPIEGHI

La zucca, tipico ortaggio autunnale, è la regina di numerose ricette e, per le molteplici proprietà benefiche, è spesso impiegata in ambito erboristico, fitoterapico e cosmetico.

Ha buone **proprietà rinfrescanti, diuretiche, calmanti, lassative e digestive**. La polpa di zucca, essendo ricca di carotenoidi, è indicata per fissare l'**abbronzatura** e si inserisce tra gli alimenti che alcuni studi consigliano per la prevenzione dalle forme tumorali.

L'olio che si ricava dai semi di zucca con spremitura a freddo presenta interessanti **proprietà fitoterapiche**. È un forte **cardioprotettivo**, riduce la pressione arteriosa, aiuta a ridurre i livelli di colesterolo nel sangue, la scarsità di estrogeni nel periodo successivo alla **menopausa** e l'ipertrofia alla **prostata** negli uomini.

La Redazione

La ricetta: Muffin alla zucca

Burro: 150 gr

Zucchero di canna: 100 gr

Miele o melassa: 90 gr

Uova: 1 medio

Zucca polpa: 225 gr

Sale: 1 grosso pizzico

Bicarbonato: 1 cucchiaino

Noce moscata: la punta di un cucchiaino

Farina tipo 00: 200 gr

Cannella in polvere: mezzo cucchiaino

Mondate e lavate la zucca, privatela della scorza dei semi, poi tagliatela a fette dello spessore di circa 2-3 cm. Avvolgete la zucca con due fogli di carta di alluminio, formando un "cartoccio", e mettetela in forno a cuocere per 1 ora a 200°.

Quando la zucca si sarà ammorbidita, toglietela dal forno, aprite il cartoccio e lasciatela raffreddare. Nel frattempo sbattete il burro fino a ridurlo in crema, utilizzando la foglia di una planetaria o le fruste di uno sbattitore. Continuando a sbattere aggiungete lo zucchero di canna, il miele (o melassa), la zucca schiacciata ed infine l'uovo. Quando tutti gli ingredienti si saranno amalgamati, raggiungendo una consistenza cremosa, spegnete la planetaria e mettete il tutto da parte. In una terrina setacciate la farina con il bicarbonato, quindi unite il sale e le spezie e amalgamate per bene il tutto con un cucchiaino. A questo punto aggiungete le polveri all'impasto nella planetaria e continuate ad amalgamare per qualche minuto.

L'impasto è pronto, ora non resta che metterlo negli appositi stampi da muffin: mettete una pirottina di carta all'interno di ogni stampo, poi riempite con l'impasto alla zucca una sac à poche con bocchetta liscia. Ora distribuite uniformemente il composto negli stampi ed infornate il tutto in forno preriscaldato a 200° per 15-20 minuti.

Buon appetito!

Il nostro consiglio

dopo aver svuotato la zucca della polpa, intagliate la buccia per ricavarne una suggestiva lanterna.

fonte: gallozafferano.it



Cooperativa
Agricola
Cesenate

sementi
news

MENSILE DELL'ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI COOPERATIVA
AGRICOLA CESENATE

SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA

Direttore editoriale

Giovanni Piersanti

Direttore responsabile

Lisa Tormena

Redazione

Franco Baldiserrì, Tania Buda,
Romano Fabbri,
Eros Marfoggia, Edmo Tersi,
Michela Corradossi

Impianti e stampa

Brighi e Venturi snc (Cesena)

Distribuzione gratuita

Redazione

via Calcinaro 1450
47521 Martorano di Cesena (FC)
Tel. 0547.643511

Per scrivere al giornale

POSTA C.A.C. UFFICIO SOCI
via Calcinaro 1450
47521 Martorano di Cesena (FC)

FAX 0547.381002

EMAIL cac@cacseeds.it
indicando: all'attenzione Ufficio Soci

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90
Registro di stampa N. 5/90
Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì

Tutti i numeri di C.A.C. sono accessibili sul sito internet www.cacseeds.it (Home → Area Download)